



SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06/44.55.213 r.a. - telefax 06/44.69.841
Direttore Responsabile Oronzo Così - Stampato in proprio - Iscr. Trib. Roma n. 397/99 - Iscr. ROC n. 1123

n. 23 del 31 ottobre 2007



Il "Pacco" Sicurezza: tanto fumo e niente arrosto

editoriale del Segretario generale Oronzo Così

Martedì 30 ottobre, anno di grazia 2007: dal sempre più cruento fronte governativo arrivano due notizie, una buona ed una cattiva per i poliziotti.

Prima notizia, quella buona: la Commissione affari costituzionali della Camera bocchia la proposta d'istituire una nuova Commissione sui fatti del G8: la bocciatura, cosa lodevole di questi tempi, avviene perché due compagni della maggioranza decidono di votare contro.

Intendiamoci: a noi del Siulp, ed ai poliziotti in generale, il fatto che si voglia fare chiarezza su una

situazione obiettivamente poco chiara come quella che si è registrata a Genova durante il G8 del luglio 2001 è una cosa che interessa: c'è però il fatto che le Commissioni su questi fatti sono state già fatte ed hanno concluso i propri lavori a ridosso del 2001; c'è inoltre il fatto che la magistratura avvalendosi di strumenti senz'altro più incisivi e se vogliamo più idonei rispetto a quelli di qualsiasi Commissione parlamentare, sta facendo piena luce su quanto realmente successo a Genova.

E si sta dimostrando che senz'altro alcuni operatori di polizia (poliziotti, ma anche carabinieri, finanziari ed agenti di polizia penitenziaria) hanno ecceduto nel momento di contrasto al disordine, posto in essere da manifestanti ed autentici delinquenti che a Genova non volevano manifestare ma semplicemente mettere a fuoco la città.

Ma si sta dimostrando, soprattutto, che a Genova numerosi "ragazzi", anche di buona famiglia si sono resi responsabili di devastazione, saccheggio ed aggressione nei confronti di cittadini e di operatori delle Forze dell'ordine: tant'è che la Procura di Genova ha chiesto la condanna per 225 anni di carcere in totale a carico di costoro.

L'idea quindi d'istituire una Commissione con l'unico ed evidente fine di tenere sotto scacco le forze di polizia, è di per sé un'idea malsana; nata, più che altro dall'esigenza di denigrare l'operato delle forze dell'ordine più che dal desiderio di capire cos'è successo.

Per questo la bocciatura della Commissione è stata per noi del Siulp una buona notizia: noi del Siulp continueremo a batterci affinché la campagna stampa condotta contro i poliziotti, anche in questi ultimi giorni, e che rispolvera, in mancanza oggettiva di elementi attuali, fatti successi oltre sei anni fa, cessi al più presto.

Noi intravediamo precise responsabilità, in quest'opera di denigrazione anche da parte di qualche parlamentare; coloro che, per inciso, sfileranno a Genova nella manifestazione di solidarietà a quelli che, secondo la magistratura, si sono resi responsabili di gravi reati in occasione del G8, saranno, per noi del Siulp, del tutto contigui ai violenti.

E' ora di stabilire con chiarezza che nessun equivoco può esserci sul fatto che i poliziotti a Genova a Napoli o a Roma hanno agito ed agiscono in nome e per conto dello Stato; accettando il processo, in caso di errori, perché errare è umano, e pagando tutte le conseguenze nel caso in cui gli errori vengano accertati dalla magistratura.

Mentre chi approfitta di un banco parlamentare per seminare discredito sulle istituzioni e sugli uomini e sulle donne che le rappresentano, resta un avversario della democrazia e della libertà, i valori fondamentali sui quali si fonda lo Stato stesso.

Passiamo ora alla notizia cattiva: è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il "pacchetto sicurezza".

Autorevoli esponenti della maggioranza si sono lamentati del fatto che il provvedimento viene definito "pacchetto"; è un po' riduttivo, secondo loro, per questo lo chiameremo con il termine più appropriato di "pacco", (nel senso napoletano del termine).

Poche volte è successo di vedere in occasione di un "pacco" sicurezza tanto fumo e così poco arrosto.

L'organico della sola Polizia di Stato è carente di 5700 uomini; a partire da quest'anno verranno a mancare da qui agli anni a venire 1300 uomini all'anno: sono i colleghi che andranno in pensione; la Finanziaria, con notevole spreco di sussurri e grida, viene contrabbandata come un provvedimento che sblocca il turn-over, ed incrementa gli organici delle forze dell'ordine.

Menzogne, colossali bugie: ammesso e non concesso che in tre anni, come vuole il Ministro Amato,

4500 operatori della sicurezza verranno assunti, equamente divisi tra le cinque forze di polizia, la Polizia di Stato, al 31 dicembre 2010 avrà 9600 uomini in meno, rispetto all'organico, e solamente un innesto di 1500 uomini.

In pratica la situazione catastrofica che si intravede all'orizzonte sarà la seguente: mancheranno, entro il 2010, nella sola Polizia di Stato 8100 uomini.

Non basta, purtroppo: agli astutissimi consiglieri governativi è venuta in mente un'idea brillante, quella di recuperare i poliziotti addetti ad attività amministrative.

Qualcuno si è fissato con questa idea, che ci siano, cioè, decine di migliaia di poliziotti che fanno un lavoro che non è da poliziotto: anche in questo caso, siamo dinnanzi ad una menzogna, ad un'ulteriore colossale panzana.

Qualcuno pensa che a trattare i fascicoli di indagini in corso riguardanti mafiosi e terroristi possa essere un "civile": qualcuno pensa che a trattare le pratiche di polizia amministrativa possa essere esclusivamente un "civile."

Qualcuno spieghi, per favore, al Ministro che da anni il flusso informativo della Polizia si approvvigiona anche dalle pratiche amministrative, e che se l'idea è quella di una Polizia fatta da figurini in divisa che si fanno vedere sotto i palazzi romani o sulle piazze buone delle città senza avere in ufficio i colleghi che danno riscontro all'attività su strada, bene, questa idea è un'idea balorda e noi del Siulp faremo di tutto perché non venga attuata.

Ora basta, siamo stufo di demagogia inconcludente, specie se questa viene fatta sulla pelle dei cittadini: abbiamo bisogno di uomini, di mezzi e di risorse: con la Finanziaria ci tagliano drasticamente tutto quello di cui abbiamo bisogno e ci offrono un "pacco" che propone soluzioni mirabolanti a costo zero.

E di zero utilità per la sicurezza.

Si aumenta tutto ciò che è gratis, e la sanzione innanzitutto: 8 anni al marocchino che vende borse contraffatte, 6 anni a chi adesci un minore di 16 anni usando il peccaminoso strumento di internet, e 3 anni a chi porta un bengala allo stadio.

Niente però per chi il bengala se lo porta al cinema o in una manifestazione.

Si aumentano i poteri ai Sindaci, i quali adesso finalmente potranno dare ordini perfino in tema di "sicurezza urbana", (i criminali già tremano) anche se resta da chiarire, ma ci attendiamo un nuovo "pacchetto" in questo senso, che cosa si debba intendere per "sicurezza urbana", visto che questo concetto non esiste in nessuna norma giuridica.

Si aumenta il numero dei reati, così che i familiari dei morti ammazzati ad opera di brutali rapinatori possano trovare ristoro nella consapevolezza che è stata reintrodotta la sanzione penale per il falso in bilancio.

Tutto questo si fa perché non costa nulla, e poco importa se nessun risultato concreto verrà, o se nel giro di dieci anni non ci sarà più nessuno in grado di far rispettare la pur minima legge.

Il momento delle parole è finito: prima che il Senato licenzi la Finanziaria, il Siulp, insieme agli altri sindacati di polizia aderenti al cartello, protesteranno con una manifestazione su tutto il territorio nazionale il 6 novembre prossimo.

E' in gioco l'interesse dei cittadini contro un Governo che sulla sicurezza ha scelto la via della propaganda e della pubblicità, ed è nostro dovere protestare a gran voce contro questo scempio. ■

ANSA (POL) - 30/10/2007 - 16.41.00**G8: SIULP, NO COMMISSIONE E' VITTORIA GIUSTIZIA E LEGALITA'**

La "bocciatura" da parte della commissione Affari Costituzionali della Camera della proposta d'istituire una nuova commissione sui fatti del G8 di Genova è una "vittoria per la giustizia e la legalità" ottenuta grazie a quelle forze politiche che hanno agito "con profondo senso istituzionale e a difesa dei valori posti alla base dello Stato di diritto". E' quanto afferma in una nota il sindacato di polizia Siulp esprimendo "soddisfazione" per il voto espresso in Commissione. Una soddisfazione "non perché avevamo paura di un ulteriore giudizio sulle vicende del 2001 dice il segretario Oronzo Così - ma perché come poliziotti siamo francamente stupefatti di una campagna di attacco e di denigrazione mossa e sostenuta nei nostri confronti da parecchi anni da ben individuabili ambienti politici, e non solo". "Non ci spaventa il giudizio della magistratura, perché sappiamo che il fine ultimo del processo è soltanto quello di accertare la verità dei fatti - aggiunge - ci indigna, invece, l'idea di continuare a proporre commissioni che hanno l'unico scopo di seminare odio e discredito sulle forze dell'ordine". E dunque, conclude Così, "nessun alibi potranno pertanto invocare quanti sfileranno a Genova per manifestare solidarietà a quelli che, secondo i giudici, sono responsabili di gravi reati: per noi del Siulp, quelli che sfileranno nella manifestazione programmata nei prossimi giorni, saranno a tutti gli effetti, anche se parlamentari, del tutto contigui ai violenti". (Ansa)

ADNK (POL) - 30/10/2007 - 17.48.00**G8: SIULP, BENE BOCCIATURA PROPOSTA COMMISSIONE**

La bocciatura in Commissione Affari Costituzionali della Camera della proposta d'istituire una nuova commissione sui fatti del G8 a Genova del 2001 viene accolta con "soddisfazione" da parte del sindacato di polizia Siulp. "Non perché avevamo paura di un ulteriore giudizio sulle vicende del 2001 -afferma Oronzo Così, Segretario del Siulp - ma perché come poliziotti siamo francamente stupefatti di una campagna di attacco e di denigrazione mossa e sostenuta nei nostri confronti da parecchi anni da ben individuabili ambienti politici, e non solo. Non ci spaventa il giudizio della magistratura, perché sappiamo che il fine ultimo del processo è soltanto quello di accertare la verità dei fatti; ci indigna, invece, l'idea di continuare a proporre commissioni che hanno l'unico scopo di seminare odio e discredito sulle forze dell'ordine". "Tanto più indigna tutto questo se si tiene conto che proprio negli ultimi giorni la magistratura di Genova ha chiesto la condanna a 225 anni di carcere per coloro che, durante il G8 del 2001 si sono resi responsabili di devastazione, saccheggio ed aggressione all'incolumità fisica dei cittadini e dei poliziotti. Nessun alibi potranno, pertanto invocare -continua Così - quanti sfileranno a Genova per manifestare solidarietà a quelli che, secondo i giudici, sono responsabili di gravi reati: per noi del Siulp, quelli che sfileranno nella manifestazione programmata nei prossimi giorni, saranno a tutti gli effetti, anche se parlamentari, del tutto contigui ai violenti". Il Siulp ringrazia "le forze politiche che, agendo con profondo senso istituzionale ed a difesa dei valori posti alla base dello Stato di diritto, hanno vinto oggi, con la bocciatura dell'ennesima commissione G8 una battaglia per la giustizia e per la legalità". (Sin/Pn/Adnkronos)

APBS (POL) - 30/10/2007 - 18.02.00**G8 GENOVA/ SIULP: STOP COMMISSIONE, STUPEFATTI ODIO CONTRO POLIZIA - Contigui ai violenti i parlamentari solidali con processati**

La "bocciatura" presso la Commissione Affari Costituzionali della Camera della proposta d'istituire una nuova commissione sui fatti del G8 a Genova del 2001 viene accolta con soddisfazione da parte del Siulp, il maggior sindacato della Polizia di Stato. "Non perché avevamo paura di un ulteriore giudizio sulle vicende del 2001 - afferma in una nota Oronzo Così, segretario del Siulp - ma perché come poliziotti siamo francamente stupefatti di una campagna di attacco e di denigrazione mossa e sostenuta nei nostri confronti da parecchi anni da ben individuabili ambienti politici, e non solo". "Non ci spaventa - afferma Così - il giudizio della magistratura, perché sappiamo che il fine ultimo del processo è soltanto quello di accertare la verità dei fatti; ci indigna, invece, l'idea di continuare a proporre commissioni che hanno l'unico scopo di seminare odio e discredito sulle forze dell'ordine". "Tanto più indigna tutto questo - prosegue il segretario del Siulp - se si tiene conto che proprio negli ultimi giorni la magistratura di Genova ha chiesto la condanna a 225 anni di carcere per coloro che, durante il G8 del 2001 si sono resi responsabili di devastazione, saccheggio ed aggressione all'incolumità fisica dei cittadini e dei poliziotti. Nessun alibi potranno, pertanto invocare quanti sfileranno a Genova per manifestare solidarietà a quelli che, secondo i giudici, sono responsabili di gravi reati: per noi del Siulp, quelli che sfileranno nella manifestazione programmata nei prossimi giorni, saranno a tutti gli effetti, anche se parlamentari, del tutto contigui ai violenti". "Il Siulp - conclude Così - ringrazia le forze politiche che, agendo con profondo senso istituzionale ed a difesa dei valori posti alla base dello Stato di diritto, hanno vinto oggi, con la bocciatura dell'ennesima commissione G8 una battaglia per la giustizia e per la legalità".

APBS (CRO) - 30/10/2007 - 19.46.00**SICUREZZA/ SIULP: IN FINANZIARIA TANTO FUMO E POCO ARROSTO - Prima del via libera del senato agenti in piazza per protestare**

Per il Siulp, il maggiore dei sindacati di polizia, la parte della Finanziaria 2008 relativa alla sicurezza contiene "tanto

fumo e poco arrosto". Vengono riportati dati e notizie, si spiega in una nota, "campati in aria mentre la situazione diventa sempre più drammatica". Già oggi, denuncia il Siulp, mancano in organico 5700 poliziotti; altri 1300 mancheranno nel 2008 perché andranno in pensione, altrettanti nel 2009 e lo stesso dicasi per il 2010. "Nei prossimi tre anni è previsto, secondo il Governo, un incremento di 4500 poliziotti. Ma qui ci sono due sorprese: i 4500 operatori devono essere divisi tra le cinque forze di polizia, e la loro assunzione viene scaglionata in tre anni; perciò nella sola Polizia di Stato avremo già nel 2008 7000 poliziotti in meno, il che vuol dire che il deficit d'organico aumenta. E lo stesso dicasi per l'Arma dei Carabinieri e per la Guardia di Finanza". "In quanto al personale di polizia che sarà recuperato a compiti operativi, è venuto il momento di dire che si tratta di una colossale panzana: tutti i poliziotti d'Italia svolgono funzioni di polizia, e nessuno svolge funzioni che non gli competono. Qualcuno pensa che a trattare i fascicoli di indagini in corso riguardanti mafiosi e terroristi possa essere un 'civile', e sbaglia di grosso: il risultato dell'indagine dipende dalla competenza professionale dell'investigatore che sa studiare i fascicoli". Se il ministro Amato "preferisce una polizia fatta di figurini in divisa che si fanno vedere sotto i palazzi romani e nelle piazze buone delle città, lasciando il crimine agli affari suoi, faccia pure ma noi siamo pronti a scendere in piazza. Siamo stufo di demagogia inconcludente fatta sulla pelle dei cittadini: con questa Finanziaria si taglia del 10% lo straordinario dei poliziotti, si impedisce, di fatto, il rinnovo del contratto, e si propongono soluzioni mirabolanti a costo zero e di zero utilità". "Il momento delle parole è finito, prima che il Senato licenzi la Finanziaria i sindacati di polizia porteranno gli agenti sulle piazze d'Italia, nell'interesse dei cittadini e contro il Governo che sulla sicurezza ha scelto la via della propaganda e della pubblicità".

Martedì 6 novembre volantinaggio volantinaggio congiunto di tutte le sigle del Cartello

Martedì prossimo, a partire dalle ore 8,00 e contemporaneamente su tutto il territorio nazionale, presso le prefetture e, a Roma, davanti a Palazzo Madama, sede del Senato, verrà distribuito un volantino, disponibile sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, dove si protesta contro le scelte governative in materia di sicurezza e in particolare contro l'assenza di fondi per il rinnovo del contratto di lavoro e il contemporaneo taglio del 10% dei fondi per gli straordinari; contro le carenze degli organici, delle dotazioni logistiche, tecnologiche, operative; contro la politica inconcludente del Ministro dell'interno Giuliano Amato che, a fronte di tante promesse, porta a casa un nulla di fatto con un pacchetto sicurezza che inasprisce in maniera esagerata le sanzioni contro i "graffitari" ed i venditori di borse contraffatte, ben sapendo che mancano i poliziotti ed i mezzi per far sì che le leggi vengano rispettate, e che i delinquenti veri (rapinatori, stupratori, ladri e omicidi) vengano arrestati. La Polizia di Stato corre il rischio di essere ridotta ad un cane che abbaia contro i delinquenti, ma diventa sempre più incapace di mordere, col rischio che il livello di sicurezza dei cittadini si abbassi considerevolmente. Per questo speriamo che il senso dello Stato induca Ministri e Governo a cambiare subito e radicalmente la rotta sulla sicurezza, modificando già al Senato la Finanziaria per il 2008.

Altrimenti scenderemo in piazza con una manifestazione di protesta senza precedenti.

Giusto prevedere anche per gli operatori di polizia incentivi per lavorare nelle sedi disagiate

«Fra le misure predisposte nel pacchetto sicurezza al fine di risolvere l'annosa questione delle vacanze di organico il Governo prevede incentivi per chi decide di operare in zone di frontiera. Bene quindi la previsione di incentivi per quei magistrati che operano in sedi giudiziarie disagiate ma, se si vuole investire realmente nella sicurezza, dobbiamo prevedere un'identica misura anche per tutti i funzionari delle Forze dell'ordine che operano in condizioni analoghe».

E' grande il nostro apprezzamento per la posizione espressa nel comunicato stampa che riportiamo integralmente dall'on Jole Santelli, responsabile sicurezza di Forza Italia, la quale chiede che la previsione d'incentivi per i magistrati che operano in sedi giudiziarie disagiate debba essere accompagnata da un'identica misura anche per gli operatori delle forze dell'ordine che operano in condizioni analoghe. E' una questione di giustizia sostanziale: non si può accettare l'idea che ciò che vale per il magistrato non debba valere per il poliziotto o per il carabiniere. Si tratta di rappresentanti dello Stato chiamati in prima linea a far fronte all'emergenza criminale in zone ad alto rischio, soprattutto mafioso. Siamo grati come poliziotti all'on. Santelli per aver avuto il coraggio di sostenere questa battaglia, e ci impegneremo come sindacato affinché la politica recepisca la nostra istanza di equità retributiva.

Rinnovo Accordo nazionale quadro: aperte le trattative

Si sono aperte ieri, 30 ottobre, con un incontro inaugurale, le trattative per il rinnovo dell'Accordo nazionale quadro sottoscritto l'ormai lontano 15 maggio 2000. Gli incontri proseguano tutti i mercoledì fino al raggiungimento dell'intesa tra Amministrazione della pubblica sicurezza e sindacati e alla sottoscrizione del nuovo accordo.

Progetta con serenità quello che vuoi.

- CONSOLIDAMENTO DEBITI
- MUTUI
- PRESTITI AI PENSIONATI

IN CONVENZIONE



CESSIONE DEL QUINTO

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
7.000	145	84
10.000	208	121
15.000	309	180
22.000	455	266
26.000	536	311

PRESTITO CON DELEGA

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
9.000	187	111
13.000	271	159
16.000	333	197
19.000	396	232
25.000	518	303

TAN dal 3,50% al 4,50%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/ 9,46%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi /Garantito Inpdap e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo gen/mar 2007).



EUROCCOS®

Direzione Generale Via S. Vincenzo De Paoli, 2 - 00146 Roma
LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce, Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari

Tel. 06.55.38.11.11
www.euroccqs.it

800-754445
consulenza telefonica gratuita
dal lunedì al venerdì
ore 9.00/13.30 - 14.30/18.00

EUROCCOS SPA - ISCRITTO ALL'ELENCO GENERALE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI ART. 106 UIC N. 37323 - MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE - FOGLI ANALITICI ESPOSTI IN AGENZIA A RICHIESTA VERRÀ CONSEGNA TA UNA COPIA DEL CONTRATTO COMPLETA PER LA VALUTAZIONE DEL CONTENUTO, PRIMA DELLA STIPULA.